

roni dello imperio fu preposto uno Arnolfo, come innanzi nella istoria faremo menzione; ma non fu di lignaggio di Carlo Magno; nè poi non fu nullo Imperadore Francesco. **I baroni di Francia, deposto Carlo il Grosso, di concordia fecero Re di Francia Ugo, ovvero Oddo figliuolo di Ruberto conte d'Angieri, e regnò nove anni, e fu buono uomo e dolce, e nudri onorevolmente Carlo il Grosso deposto, quando era malato.** Ma essendo il detto Ugo in Guascogna, i baroni di Francia fecero Re Carlo il Semplice figliuolo postumo di Luigi il Balbo della diritta schiatta reale, come di sopra dicemmo. Onde sappiendo ciò Oddo, crucciato venne di Guascogna in Francia, e per cinque anni fece gran guerra; infine morì. **Questo Carlo Semplice regnò ventisette anni, ma essendo lui Re, parte de' baroni di Francia fecero Re Ruberto fratello del detto Oddo d'Angieri, ed ebbono gran guerra nel reame; alla fine il detto Ruberto fu sconfitto e morto dal detto Carlo.** Ma poi il detto Carlo fu preso da Ruberto conte di Vermandois, ch'era del lignaggio del detto Ruberto Re, e tennelo in pregione a Peroua, tanto che vi morì. Ma essendo lui in pregione, la moglie sua, ch'era siroecchia del Re d'Inghilterra, se n'andò a lui con un suo figliuolo, che ebbe nome Luigi. Poi morto Carlo Semplice in pregione, fecero i baroni di Francia Re Ridolfo figliuolo del duca di Borgogna, e regnò due anni, e lui morto mandarono i baroni in Inghilterra per lo giovane Luigi figliuolo del detto Carlo Semplice, e lui fecero Re di Francia. Questo Luigi regnò in Francia ventisette anni Re, e ebbe per moglie la siroecchia del primo Otto d'Alamagna Imperadore, e ebbono due figliuoli Lottieri, e Carlo il Grande; poi nelli anni di Cristo 974 fu il detto Luigi preso nella città di Lione sopra Rodano da Ugo il Grande suo nimico. Ma ciò sapendo Otto Imperadore venne in Francia con innumerabile oste, e prese la città di Lione, e trasse di pregione il detto Luigi suo genero; poi pose assedio alla città di Parigi, ove era il detto Ugo il Grande, e arrendessi egli e la città alla mercè del detto Otto; e pacificollo insieme col detto Re Luigi, e rimase Luigi in signoria. E morto lui fu fatto Re di Francia Lottieri suo figliuolo. Questo Lottieri regnò trentuno anno, ed ebbe guerra coi Fiamminghi, e vinseli e prese (1) Lorena, ch'era dello imperio, onde Otto II suo cugino Imperadore ebbe gran guerra con lui, e corse il reame di Francia. Alla fine fecero pace, e rimase Lorena allo imperio. Morto Lottieri fu eletto suo figliuolo Luigi Re, ma non vivette più d'uno anno. Questi rimase senza reda. Allora i baroni di Francia elessero a loro Re Ugo Ciapetta duca d'Orliens nelli anni di Cristo 998. Allora fallìo la signoria del Re Pipino e del Re Carlo Magno. Ben rimase in vita, reguando Ugo Ciapetta, Carlo il Grande fratello che fu del sopraddetto Lottieri. E ciò dell'ultimo Luigi. Il quale Carlo fece gran

guerra a Ugo Ciapetta, ma infine fu il detto Carlo sconfitto e morto, e rimase il reame pacificamente a Ugo Ciapetta e a' suoi discendenti. Così regnò lo lignaggio del detto Re Pipino in Francia duecentotantasei anni. Avendo detto brevemente il corso e signoria de' successori e discendenti di Carlo Magno, i quali appresso lui furono Re di Francia, e tali Imperadori di Roma, infino che fallìo lo 'mperio e il reame al suo lignaggio, si ne pare di necessità di dire ancora quello, che adoperarono gl'Imperadori Franceschi; però che si mischia molto a nostra materia per le novità della nostra provincia d'Italia e della chiesa di Roma, che furono ai loro tempi; e però torneremo adrieto, e diremo come Carlo Magno Re di Francia fu eletto Imperadore di Roma, dicendo poi delli altri di suo lignaggio, che furo poi appresso lui.

CAPITOLO XV

Come Carlo Magno fu Imperadore di Roma.

Carlo Magno tornato d'oltre mare in Francia, come detto avemo adrieto, e avendosi sottoposto Alamagna, Italia, Spagna, e Provenza, i malvagi Romani con possenti Lombardi e Toscani si ribellarono dalla chiesa, e in Roma presero Papa Leone III, che allora regnava, andando egli alla (1) processione delle letanie, e abbacinaronli gli occhi (2), e taliaronli la lingua, e cacciaronli di Roma. E come piacque a Dio per divino miracolo, siccome innocente e santo, riebbe il vedere delli occhi, e la loquela del parlare, e andonne in Francia a Carlo Magno, pregandolo, che venisse a Roma a rimettere la chiesa in sua libertà; il quale fece suo comandamento, e venne a Roma, e fece grande vendetta di tutti i rubelli e nimici di santa chiesa per tutta Italia; per la qual cosa il detto Leone Papa co' suoi cardinali fatto concilio generale, con volontà de' Romani per le vertuose e sante opere fatte per lo detto Carlo Magno in istato di santa chiesa e di tutta cristianità, per decreto levarono lo 'mperio di Roma a' Greci, e elessero il detto Carlo Magno Imperadore di Roma, e siccome degno dello Imperio. E per lo detto Papa Leone fu coronato e consegnato in Roma della corona imperiale nelli anni di Cristo 801 con grande solennità, e onore, e trionfo il dì della pasqua di resurrezione. Il quale Carlo bene avventurosamente (a) tenne e governò lo 'mperio di Ponente, e le provincie dette di sopra, e eziandio lo 'mperadore di Costantinopoli era sotto sua signoria; e se' edificare tante badie, quante lettere sono nell'abbieci, cominciando il nome di ciascuna per la sua lettera. E coronato Luigi

(1) I parenti del Papa Adriano assalirono realmente Leone, ma non male gli fecero; essendosi egli col soccorso de' suoi amici rifuggito presso gli ambasciatori di Francia.

(2) Questo modo di levare la vista senza cavar gli occhi si fa con un bacino da barbiere infocato, accostato agli occhi, il qual fuoco gli abbacina.

(a) Avventurosamente imperò anni quattordici e mesi uno e di quattro signoreggiando tutto l'imperio del — *Var.*

(1) Lottario prese la Lorena, e poscia la rimise all'Imperadore Ottone, come feudo della corona di Francia.